



## LA DIVERSITA' FA SISTEMA

*"- Ho deciso: devo partire. Devo girare il mondo, conoscere per sapere, scoprire il senso del percorso di vita e di ciò che ci circonda -.*

Inizia così il racconto di un volontario pugliese nel suo viaggio oltre l'esperienza della gratuità, alla ricerca del senso della vita e dell'ispirazione per formarsi cittadino europeo e cosmopolita.

*- Porto con me un messaggio di pace e fraternità. Prendo le "chiavi" della mia "Vètonde" – Bitonto - e mi lascio accompagnare dai colori e dai profumi "de la primavère"- di primavera - della mia terra del sud.*

*Nel tragitto inebrio i miei occhi con gli olivi secolari e le antiche rocce aguzze della Murgia, "murex", scolpite nei millenni.*

*Un vecchio contadino locale si sfoga dinanzi alla scritta "Pace" stampata sulla mia maglietta.*

*- Tùtte re crestièune nàscene libere che re stésse deritte e s'onna chembertèue come fréute e ssoure – Tutte le persone nascono libere e con gli stessi diritti, e devono comportarsi come fratelli e sorelle - osa saggiamente nel suo vernacolo e mi consegna l'eredità morale della nostra terra e delle sue meraviglie...*

*Noi apparteniamo a tutto questo!"*

In ogni cultura, anche di tipo cosmopolita, rimane come sorgiva il legame naturale d'amore e di appartenenza alla terra, radici profonde nella comunità e nel territorio, solide fondamenta di un nuovo patriottismo globale.

Non può esserci, dunque, una reale partecipazione e crescita della cultura globale se non passando attraverso un'interpretazione 'estensiva' del *localismo*, all'interno di esperienze passionali. Origina così il *glocalismo territoriale* (pensare globale - agire locale), coeso e solidale, che abbandona definitivamente il tradizionale individualismo solitario *di campanile*.

Al centro di questa moderna interpretazione del sistema *glocale* vi è sempre l'individuo con le sue peculiarità, l'entità umana, il suo patrimonio locale materiale e immateriale, del gruppo di appartenenza, che si integra universalmente attraverso nuovi strumenti e metodi di sistema.

E' la diversità, dunque, che oggi fa sistema, affiancata al carattere transregionale/nazionale e multilaterale delle azioni, alle sinergie conseguite attraverso cooperazioni europee sostenibili, all'innovazione degli strumenti di informazione/comunicazione per alta visibilità e accessibilità ed ai contenuti, per la promozione, soprattutto tra i giovani, della consapevolezza e della ricchezza insita nelle diversità.

Questa interpretazione del *glocalismo*, temprata in un'ottica multidimensionale – *sociale -culturale, ambientale, artistica* -, può superare ogni barriera di polarizzazione sociale urbana, regionale, nazionale.

*Il viaggio continua nel popolare sobborgo East End di Londra, con il suo tipico Cockney e l'urbanistica contraddittoria, attraverso i quartieri poveri di Lods...*

L'ordinamento comunitario comprende, tra i principi guida della costruzione europea, la coesione sociale. Un messaggio chiaro per tutti i 'nuovi' volontari d' Europa!

